

IL PROGETTO

Aerospazio
la Nato costruirà
un acceleratore

Ancora manca l'ufficialità, che deve arrivare dal ministero della Difesa. Ma ormai è praticamente certo. La cittadella dell'aerospazio torinese ospiterà un acceleratore della Nato, uno dei nove che saranno realizzati in territorio europeo. Una scelta che, soprattutto al Politecnico, sta sollevando diverse proteste.

LEONARDO DI PACO - PAGINA 43

Thales firma un'intesa con una start up torinese che usa l'intelligenza artificiale per le missioni malumori al Politecnico, il sindacato Usb accusa: "Ateneo colluso con l'industria di guerra"

La Nato sbarca in corso Marche un acceleratore per l'aerospazio

IL RETROSCENA

LEONARDO DI PACO
CLAUDIA LUISE

Ancora manca l'ufficialità, che deve arrivare dal ministero della Difesa. Ma ormai è praticamente certo. La Nato arriverà in corso Marche, nella futura Città dell'aerospazio, con uno dei nove centri di sviluppo previsti in Europa. Si tratta di un acceleratore per startup che si occupano di creare sinergie tra il settore privato e militare sviluppando tecnologie che potranno avere ricadute anche per applicazioni civili. La decisione è arrivata a Bruxelles durante la riunione dei ministri degli Esteri che ha assegnato al Regno Unito l'ufficio regionale per l'Europa del Diana (Defence Innovation Accelerator for the North Atlantic). I settori di riferimento saranno

marittimo, aeronautico e spaziale e l'acceleratore si concentrerà sulle tecnologie emergenti tra cui intelligenza artificiale, elaborazione di big data, tecnologie quantistiche, nuovimateriali e spazio.

Torino si era anche candidata ad ospitare l'ufficio regionale per l'Europa, quello che poi è andato al Regno Unito, con una candidatura avanzata formalmente nei mesi scorsi e sostenuta anche, lo scorso gennaio, durante la visita a Torino di David van Weel, assistant secretary general for Emerging Security Challenges della Nato ricevuto dal presidente della Regione Alberto Cirio e dal sindaco Stefano Lo Russo. In quella occasione era presente anche il segretario generale della Difesa e direttore nazionale degli armamenti Luciano Portolano. Cirio aveva parlato «della grande disponibilità e opportunità che il territorio offre per l'insediamento dell'unico ufficio re-

gionale del Diana in Europa grazie a un ecosistema particolarmente solido», pensando proprio a quello che nei programmi dovrebbe diventare la città dell'aerospazio.

Ci sono però anche dei malumori riguardo il posizionamento di un ateneo come il Politecnico rispetto alle attività che verranno portate avanti all'interno della Cittadella di corso Marche con l'acceleratore della Nato.

All'interno dell'ateneo, infatti, il sindacato Usb parla di «un'università collusa con l'industria della guerra». «Dopo aver partecipato e vinto la gara per partecipare al progetto Frontex, finanziato dall'Unione Europea, ora il Politecnico si è impegnato a far parte del Regional Office che sorgerà nella prevista Cittadella dell'Aerospazio in corso Marche a Torino, facente parte dei progetti del Pnrr».

«Riteniamo ipocrita - prosegue il sindacato - che in un

momento in cui tutti, rettori compresi, si appellano alla fine dell'invasione russa dell'Ucraina vestendo i panni pacifisti, il Politecnico contribuisca a portare a Torino una struttura che vuole essere sede europea con startup al servizio del Business incubation, centro dell'Agenzia spaziale europea».

Intanto ieri Thales Alenia Space e la startup torinese Aiko hanno firmato un memorandum d'intesa per la cooperazione nello sviluppo di funzionalità software avanzate per i sistemi spaziali. Il fulcro della collaborazione sarà l'utilizzo delle tecnologie di intelligenza artificiale e machine learning per fornire autonomia a bordo dei satelliti e delle infrastrutture spaziali e supporto ai team di ingegneri e scienziati. Le tecniche di intelligenza artificiale, infatti, sono diventate fondamentali per gestire la quantità di dati raccolti nello Spazio e la complessità dell'architettura delle missioni spaziali. —

200.000

I metri quadrati
sui quali si sviluppa
il progetto
di riconversione

1

Il miliardo
di fatturato
del settore aerospazio
in Piemonte



Un'immagine mostra come dovrebbe apparire la cittadella dell'aerospazio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.